

DECRETO DEL DIRIGENTE DELLA P.F. VALUTAZIONI E AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI
E PROTEZIONE NATURALISTICA

Oggetto: D.lgs. 152/06, art. 109 – D.M. 173/2016 –L. 241/90: Autorizzazione all’immersione deliberata in mare dei materiali di escavo di fondali marini. Progetto: “Lavori urgenti di dragaggio della darsena turistica di Marina dei Cesari del porto di Fano con immersione deliberata in mare dei sedimenti”. Proponente: Marina dei Cesari SpA

VISTO il documento istruttorio e ritenuto, per le motivazioni nello stesso indicate, di adottare il presente decreto;

VISTO l’articolo 16 bis della legge regionale 15 ottobre 2001, n. 20 (Norme in materia di organizzazione e di personale della Regione);

DECRETA

DI AUTORIZZARE, ai sensi dell’articolo 109 del D.lgs. n. 152/2006 e dell’articolo 4 del D.M. n. 173/2016, la Marina dei Cesari SpA ad effettuare, nel rispetto delle prescrizioni di cui all’allegato A del presente decreto, allegato che ne costituisce parte integrante e sostanziale, l’immersione deliberata in mare, nell’area idonea situata a largo del porto di Ancona corrispondente alla cella n. 2 con vertice B dei sedimenti di classe A2 provenienti dalle maglie di campionamento identificate come aree M2 e M3 negli elaborati di progetto;

DI RAPPRESENTARE, che la presente autorizzazione, ai sensi dell’articolo 7, comma 1, del D.M. n. 173/2016, può essere in qualsiasi momento modificata, sospesa o revocata, nel caso in cui la Marina dei Cesari SpA non rispetti le prescrizioni di cui all’allegato A del presente decreto o in tutti i casi in cui non risulti garantita la compatibilità delle operazioni effettuate con la salvaguardia dell’ambiente marino, delle coste e di qualsiasi altro uso legittimo del mare;

DI RAPPRESENTARE, ai sensi dell’articolo 7, comma 2, del D.M. n. 173/2016, che, qualora si verificano situazioni di emergenza nell’area di prelievo o di immersione, o fenomeni di inquinamento, che modifichino le caratteristiche dei materiali oggetto della presente autorizzazione, il Comandante delle Capitanerie di Porto competenti può procedere, con provvedimento motivato, all’immediata sospensione di tutte o di parte delle attività oggetto del presente atto, anche a tempo indeterminato, dandone immediata comunicazione a questa Posizione di Funzione per l’adozione dei provvedimenti conseguenti;

DI TRASMETTERE copia del presente decreto alla Marina dei Cesari SpA, al Comune di Fano, all’Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Centrale, alla Capitaneria di Porto di Fano, alla Capitaneria di Porto di Ancona, ai Dipartimenti Provinciali ARPAM di Pesaro e di Ancona, alla Direzione Tecnico Scientifica di ARPAM, all’ISPRA, al CNR ISMAR U.O.S. di Ancona, al Servizio Tutela, Gestione e Assetto del Territorio, alla Posizione di Funzione Economia Ittica, alla Posizione di Funzione Difesa del Suolo e della Costa, alla Posizione di



Funzione Tutela delle Acque e Tutela del Territorio di Ancona e al Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare;

DI STABILIRE che il presente decreto venga pubblicato per estratto sul Bollettino Ufficiale della Regione Marche e in forma integrale su www.norme.marche.it e sul sito istituzionale di questa autorità competente all'indirizzo <http://www.regione.marche.it/Regione-Utile/Ambiente/Controlli-e-Autorizzazioni/Autorizzazioni-mare#Procedimenti>.

DI RAPPRESENTARE, ai sensi dell'art. 3, c. 4, della Legge n. 241/90, che contro il presente provvedimento può essere proposto ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dalla data di ricevimento del presente atto. Entro 120 giorni può, in alternativa, essere proposto ricorso straordinario al Capo dello Stato, ai sensi del D.P.R. 24 novembre 1971 n. 1199;

Attesta, inoltre, che dal presente decreto non deriva né può derivare un impegno di spesa a carico della Regione.

Si attesta l'avvenuta verifica dell'inesistenza di situazioni anche potenziali di conflitto di interesse ai sensi dell'art. 6bis della L. 241/1990 e s.m.i.

Il dirigente
Massimo Sbriscia

Documento informatico firmato digitalmente



DOCUMENTO ISTRUTTORIO

NORMATIVA E PROVVEDIMENTI AMMINISTRATIVI DI RIFERIMENTO

- Legge 7 agosto 1990, n. 241 *“Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi”*;
- Legge 28 gennaio 1994, n. 84 *“Riordino della legislazione in materia portuale”*;
- Decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 *“Norme in materia ambientale”*;
- Decreto del Ministero dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare 15 luglio 2016, n. 173 *“Regolamento recante modalità e criteri tecnici per l’autorizzazione all’immersione in mare dei materiali di escavo di fondali marini”*;
- Deliberazione di Giunta Regionale 23 febbraio 2009, n. 255 *“Approvazione “Linee guida per la gestione dei materiali derivanti dalle attività di dragaggio in area portuale, in area marina fluviale o litoranea”. Revoca propria Delib.G.R. 16 luglio 2007, n. 796”*
- Deliberazione di Giunta Regionale 23 giugno 2016, n. 753 *“Delib.G.R. n. 294/2013 recante “L.R. n. 20/2001, art. 4, co. 1. Indirizzi applicativi ed interpretativi sull’inquadramento progettuale, autorizzativo e procedimentale delle diverse fattispecie di movimentazione di sedimenti in ambiente marino costiero e integrazioni alla Delib.G.R. n. 255/2009”: integrazioni e specificazioni.”*
- Nota del Comune di Fano prot. n. 3089 del 18/01/2016, nostro prot. n. 34579/ITE/A del 19/01/2016, con cui è stata trasmessa la Scheda di Bacino aggiornata del Porto di Fano;
- Decreto del Dirigente della Posizione di Funzione Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali e Protezione Naturalistica n. 61 del 22 settembre 2017 *“D.lgs. 152/06, art. 109 – D.M. 173/2016 – L. 179/2002, art. 21 - L. 241/90: Autorizzazione all’immersione deliberata in mare e all’immersione in strutture di contenimento poste in ambito costiero dei materiali di escavo di fondali marini. Progetto: “Lavori urgenti di dragaggio selettivo delle darsene interne del porto di Fano con immersione dei sedimenti in cassa di colmata e deliberata in mare”. Proponente: Comune di Fano”*;
- Decreto del Dirigente della Posizione di Funzione Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali e Protezione Naturalistica n. 62 del 25 settembre 2017 *“D.lgs. 152/06, art. 109 – D.M. 173/2016 – L. 179/2002, art. 21 - L. 241/90: Autorizzazione all’immersione deliberata in mare e all’immersione in strutture di contenimento poste in ambito costiero dei materiali di escavo di fondali marini. Progetto: “Lavori urgenti di dragaggio selettivo delle darsene interne del porto di Fano con immersione dei sedimenti in cassa di colmata e deliberata in mare”. Proponente: Comune di Fano. Annullamento DDPF VAA n. 61/2017 e rilascio autorizzazione.”*;
- Decreto del Dirigente della Posizione di Funzione Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali e Protezione Naturalistica n. 85 del 4 dicembre 2017 *“D.Lgs. 152/06 – D.M. 173/2016 – L. 179/2002 – L. 241/90 - Progetto: “Lavori urgenti di dragaggio selettivo delle darsene interne del porto di Fano con immersione dei sedimenti in cassa di colmata e deliberata in mare”. Proponente: Comune di Fano” – Modifica decreto n. 62 del 25 settembre 2017.”*



- Decreto del Dirigente della Posizione di Funzione Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali e Protezione Naturalistica n.16 del 7 febbraio 2018 “*Dlgs 152/06 – L. 179/2002 – DM 173/2016 - L. 241/90: Autorizzazione all’immersione deliberata in mare e all’immersione in strutture di contenimento poste in ambito costiero dei materiali di escavo di fondali marini. Progetto: “Lavori urgenti di dragaggio selettivo delle darsene interne del porto di Fano con immersione dei sedimenti in cassa di colmata e deliberata in mare”. Proponente: Comune di Fano. Annullamento DDPF VAA n. 85/2017 e rilascio autorizzazione con prescrizioni.*”.
- Deliberazione di Giunta Regionale 25 gennaio 2017, n. 31 “*L.R. n. 20/2001. Istituzione delle Posizioni dirigenziali e di funzione nell’ambito della Segreteria generale e dei Servizi*”;
- Deliberazione di Giunta Regionale 24 febbraio 2017, n. 152 “*Articolo 28 della legge regionale n. 20/2001. Conferimento incarichi dirigenziali*”;
- Deliberazione di Giunta Regionale 10 aprile 2017, n. 371 “*L.R. n. 20/2001. Parziale modifica dell’assetto delle strutture della Giunta regionale definito con deliberazioni n. 1536/2016 e n. 31/2017*”;
- Deliberazione di Giunta Regionale 22 gennaio 2018, n. 42 “*Articolo 28 della legge regionale n. 20/2001. Conferimento incarico ad interim della Posizione di Funzione valutazioni e autorizzazioni ambientali e protezione naturalistica*”.

MOTIVAZIONE

Premessa

Il Comune di Fano con nota prot. n. 55145 del 04/08/2017 ha depositato istanza di avvio del procedimento di autorizzazione all’immersione deliberata in mare e in vasca di colmata dei sedimenti derivanti dall’escavo parziale del porto di Fano; l’istanza è stata acquisita agli atti della scrivente Posizione di Funzione con prot. n. 785659/VAA/A del 08/08/2017.

La succitata istanza comprendeva anche l’immersione in mare dei sedimenti derivanti dall’escavo delle maglie/aree unitarie M2 ed M3 interne alla darsena turistica del porto di Fano, in concessione alla Marina dei Cesari SpA.

Con DDPF VAA n. 61/2017 è stata rilasciata l’autorizzazione richiesta, comprensiva dell’immersione in mare dei sedimenti provenienti dalla darsena turistica; successivamente, il DDPF VAA n. 62/2017 ha corretto un errore di firma elettronica, confermando interamente il dispositivo del precedente provvedimento.

Con nostra nota prot. n. 1207006/VAA/P del 01/12/2017 è stato comunicato l’avvio del procedimento di modifica del DDPF VAA n. 62/2017 e in data 04/12/2017 è stato adottato il DDPF VAA n. 85/2017 recante “*D.Lgs. 152/06 – D.M. 173/2016 – L. 179/2002 – L. 241/90 - Progetto: “Lavori urgenti di dragaggio selettivo delle darsene interne del porto di Fano con immersione dei sedimenti in cassa di colmata e deliberata in mare”. Proponente: Comune di Fano” – Modifica decreto n. 62 del 25 settembre 2017*”. Il DDPF VAA n. 85/2017 dispone la sostituzione del secondo e del terzo punto del dispositivo del precedente DDPF VAA n. 62/2017, stabilendo, tra l’altro, che dall’autorizzazione siano escluse le aree M2 e M3.

Con nota prot. n.1529 del 09/01/2018, ns prot. n. 1492/SGG/A del 09/01/2018, il Comune di Fano ha chiesto l’annullamento in autotutela, ai sensi dell’art. 21-nonies della L. 241/90, del



DDPF VAA n. 85/2017. Alla richiesta del Comune di Fano è stato dato seguito, comunicando con nostra nota prot. n. 83319/VAA/P del 22/01/2018 l'avvio del procedimento di riesame del DDPF VAA n. 85/2017 e indicando apposita Conferenza di servizi decisoria, simultanea e sincrona.

Il procedimento di riesame si è concluso mediante l'adozione del DDPF VAA n. 16/2018, il quale, tra l'altro, dispone di comunicare alla Marina dei Cesari S.p.A. di dover presentare istanza autonoma di autorizzazione per l'immersione deliberata in mare dei sedimenti provenienti dalle aree di campionamento identificate come M2 e M3.

Con nostra nota prot. n. 187027/VAA/P del 15/02/2018 è stato dato seguito alla sopra citata disposizione, inoltrando altresì copia del DPF VAA n. 16/2018 alla Marina dei Cesari SpA.

Iter del procedimento

Con PEC del 22/02/2018, acquisita al nostro prot. n. 213207/VAA/A del 22/02/2018, Marina dei Cesari SpA ha presentato istanza di avvio del procedimento di autorizzazione all'immersione in mare dei sedimenti provenienti dalle maglie/aree unitarie M2 ed M3.

L'istanza è stata pubblicata sul nostro sito web all'indirizzo <http://www.regione.marche.it/Regione-Utile/Ambiente/Controlli-e-Autorizzazioni/Autorizzazioni-mare#Procedimenti>.

Con nostra nota prot. 0234606/VAA/P del 01/03/2018 è stata comunicazione di avvio del procedimento e indetta la conferenza di servizi decisoria, in forma semplificata e modalità sincrona, chiedendo agli enti e ai soggetti interessati di inviare le proprie eventuali richieste di integrazione entro cinque giorni dal ricevimento della suddetta nota ovvero le proprie determinazioni entro dieci giorni.

Con nota prot. n. 2146 del 07/03/2018, nostro prot. n. 256074/VAA/A del 07/03/2018, l'Ufficio Circondariale Marittimo di Fano della Capitaneria di Porto ha inviato il proprio contributo.

Con nota prot. n. 9356 del 20/03/2018, nostro prot. n. 306305/VAA/A del 20/03/2018, il Dipartimento di Pesaro e Urbino di ARPAM ha inviato il proprio contributo tecnico scientifico.

Descrizione del progetto

Innanzitutto occorre precisare che le caratterizzazioni e conseguenti classificazioni dei sedimenti oggetto della movimentazione in esame sono state effettuate nel 2015 da ARPAM, ai sensi della DGR Marche n. 255/09 all'epoca vigenti e il porto di Fano è dotato di una Scheda di Bacino aggiornata (ora Scheda di Inquadramento dell'area di escavo) già agli atti di questa Amministrazione (nota del Comune di Fano prot. n. 3089 del 18/01/2016, nostro prot. n. 34579/ITE/A del 19/01/2016), per cui esse rimangono valide per tre anni; ciò in conformità al Paragrafo 1.3 *Parametri da Analizzare* del Sub Allegato A1 alla DGR Marche n. 255/09.

Ai sedimenti oggetto della movimentazione in esame si applica, quindi, il comma 1 dell'art. 10 del D.M. n. 173/2016 che fa salve le caratterizzazioni e conseguenti classificazioni ancora valide alla sua data di entrata in vigore.

La DGR n. 255/09, alla Tabella 2.1. – Classi di qualità del materiale caratterizzato e opzioni di gestione compatibili del Sub-Allegato A2, prevede che i sedimenti di classe A2 siano destinati alle seguenti opzioni di gestione “1. Ricostruzione di strutture naturali in ambito marino costiero, comprese le deposizioni finalizzate al ripristino della spiaggia sommersa (utilizzare materiali a prevalente composizione sabbiosa); 2. Immersione in mare previa individuazione di un'area idonea secondo quanto riportato all'allegato 3 della presente Delibera.”.



Ne deriva che l'opzione di gestione individuata dal proponente è conforme alle norme di settore.

Marina dei Cesari SpA nell'istanza depositata specifica che intende immergere in mare un quantitativo di circa 3.000 mc, richiamando, per quanto concerne le modalità di escavo, trasporto ed immersione, gli elaborati progettuali depositati dal Comune di Fano per il progetto di immersione in mare e in vasca autorizzato con DDPF VAA n. 16/2018, in cui era prevista anche l'immersione deliberata in mare dei sedimenti provenienti dalle maglie/aree unitarie di campionamento M2 ed M3, per un quantitativo superiore a quello in esame e pari a ca. 6.500 mc.

Il proponente specifica, quindi, che i lavori di escavo e immersione deliberata in mare verranno eseguiti in coincidenza e previo accordo con il Comune di Fano, al termine ovvero nel corso di quelli di escavo e immersione deliberata autorizzata con DDPF VAA n. 16/2018.

Marina dei Cesari SpA presume di terminare l'intervento di progetto in circa una settimana lavorativa, condizioni meteo permettendo.

Considerando il richiamo integrale al progetto del Comune di Fano autorizzato con DDPF VAA n. 16/2018, di seguito se ne sintetizzano i contenuti, con riferimento, per quanto pertinente rispetto all'intervento proposta da Marina dei Cesari SpA anche alla proposta di Piano Operativo dei Lavori, trasmessa dal Comune di Fano a tutti i soggetti interessati tramite posta elettronica ordinaria in data 20/03/2018 ed acquisita agli atti di questa struttura con prot. n. 309269/VAA/A del 20/03/2018.

Per quanto attiene le operazioni di escavo, si prevede l'utilizzo di mezzo effossorio a benna mordente posto su un motopontone di dimensioni adeguate per l'accesso al porto e munito di sistema di posizionamento GPS R.T.X. sulla punta della benna.

Il mezzo nautico impiegato sarà tale da impedire qualsiasi fuoriuscita di materiale durante il viaggio e sarà munito sistema di posizionamento satellitare nonché di un sistema di registrazione delle rotte seguite per e dalle aree di immersione. Tali dati dovranno essere conservati dal comandante dell'unità navale impiegata e consegnati giornalmente alla Direzione Lavori.

L'immersione deliberata in mare avverrà nella c.d. area attuale idonea situata a una distanza di circa 6 mn dall'imboccatura del porto di Ancona e avente estensione complessiva di circa 2,3x1,5 mn e, in particolare, nella cella 2 di vertice B di tale area.

La cella 2 di vertice B, ha dimensioni di 1,15x0,75 mn e originariamente poteva ricevere un quantitativo massimo di materiale pari a circa 147.500 m. In seguito a successive immersioni e ai recenti conferimenti del 2016 e del 2017 dei sedimenti provenienti dal porto turistico di Marina Dorica, di Numana e di San Benedetto del Tronto, si stima che possa ancora ricevere un quantitativo di sedimenti pari a circa 43.000,00 mc, considerando una ricopertura massima teorica di 5 cm, spessore che viene ritenuto compatibile con i processi di ricolonizzazione da parte degli organismi bentonici (ICRAM APAT, 2007 e DGR n. 255/09).

Nel caso in esame verranno immersi circa 3.000,00 mc di sedimenti provenienti dalle maglie/aree unitarie di campionamento M2 ed M3, che si sommano ai ca. 7.873,08 mc che deve immergere in mare il Comune di Fano (rft. DDPF VAA n. 16/2018) per complessivi 10.873,08 mc ca.

Come evidenziato dal CNR ISMAR UOS di Ancona nel corso della riunione del 16/03/2018 sulla prima proposta di Piano Operativo dei lavori da parte del Comune di Fano, considerati gli esiti dei rilievi geofisici realizzati nella fase post operam dell'immersione dei sedimenti



provenienti dall'escavo parziale dell'imboccatura del porto di San Benedetto del Tronto (autorizzata con DDPF VAA n. 40/2017), per l'immersione nella cella n. 2 di vertice B è necessario limitarsi alle Aree 1 e 2 interne alla suddetta cella, aree le cui coordinate dei vertici e conseguente localizzazione sono fornite in allegato alla proposta di Piano Operativo dei lavori del 20/03/2018 acquisita agli atti di questa struttura con prot. n. 309269/VAA/A del 20/03/2018.

L'AREA 1 può contenere al massimo 11.600 mc di sedimento, mentre l'AREA 2 può contenere al massimo 4.900 mc. Si procederà con lo sversamento prima all'interno dell'AREA 2 per poi proseguire nell'AREA 1.

I lavori di immersione deliberata in mare dei sedimenti provenienti dall'escavo delle maglie/aree unitarie M2 ed M3 dovranno svolgersi contestualmente e in modo coordinato rispetto a quelli previsti per le restanti parti del Porto di Fano autorizzate con DDPF VAA n. 16/2018.

Non si prevede, pertanto, un monitoraggio diverso o ulteriore rispetto a quello già prescritto al Comune di Fano, che, ricordiamo, era stato già messo a punto considerando l'immersione anche dei sedimenti della darsena turistica, tra l'altro per un quantitativo superiore a quello in esame e pari a ca. 6.500 mc.

Contributi pervenuti

Nota prot. n. 2146 del 07/03/2018, nostro prot. n. 256074/VAA/A del 07/03/2018, dell'Ufficio Circondariale Marittimo di Fano della Capitaneria di Porto

...”questo Ufficio Circondariale marittimo non parteciperà il parere richiesto atteso che l'oggetto della convocata Conferenza di servizi esula dalle competenze istituzionali facenti capo allo scrivente, che attengono esclusivamente alla sicurezza della navigazione e portuale, pur sottolineando l'importanza dell'effettuazione degli interventi di dragaggio all'interno dello specchio acqueo del porto turistico in concessione alla società Marina dei Cesari.

Ciò premesso, si resta in attesa di ricevere, all'esito dell'attività istruttoria, copia del provvedimento amministrativo autorizzativo che sarà emanato da codesto Servizio Regionale, necessario al fine di consentire a questo Comando l'esercizio delle funzioni di verifica di cui all'art. 8 del D.M. 173/2016, fatte salve le ulteriori competenze di polizia ambientale previste dall'ordinamento vigente e necessario per l'emanazione dei provvedimenti di polizia marittima ai sensi degli articoli 81 del Codice della Navigazione e 59 del regolamento di esecuzione al Codice tesi a disciplinare la sicurezza della navigazione e portuale durante l'esecuzione materiale degli interventi di dragaggio e di trasporto del materiale dragato.”...

Nota prot. n. 9356 del 20/03/2018, nostro prot. n. 306305/VAA/A del 20/03/2018, del Dipartimento di Pesaro e Urbino di ARPAM

“Preso atto che il progetto di cui all'oggetto si riferisce all'intervento di immersione in mare di materiale che deriva dal dragaggio di n. 2 aree della darsena portuale di Fano, in concessione alla Marina dei Cesari, denominate M2 e M3, si premette che si è fatto riferimento agli elaborati trasmessi dal Comune di Fano nel Progetto denominato “Lavori urgenti di dragaggio selettivo delle darsene interne del porto di Fano con immersione in cassa di colmata e deliberata in mare”, peraltro già autorizzato con DDPF VAA n.16/2018. Al capitolo 4 della relazione tecnica illustrativa del progetto definitivo, lo schema di dragaggio prende in



considerazione anche le succitate aree M2 e M3 della Marina dei Cesari, per le quali si richiede il dragaggio per un quantitativo massimo di 6500 mc.

Il materiale presente nelle 2 succitate aree è stato caratterizzato da ARPAM nel maggio 2015 ed è stata attribuita la classe di qualità A2, applicando i criteri della allora vigente norma (DGR 255/09) che prevedevano di integrare gli esiti delle indagini chimiche con gli esiti ecotossicologici. In ognuna delle 2 aree sono stati inoltre ricercati i parametri aggiuntivi, di cui alla Tabella 1 dell'Allegato 5 al Titolo V della parte quarta del D.lgs. n. 152/06, con esiti tutti ampiamente inferiori ai valori limite della colonna A della suddetta Tabella. La classe A2 lo ha reso compatibile con l'immersione in mare di cui all'articolo 109 del D.Lgs 152/2006.

Relativamente all'attività di dragaggio nella darsena non sono presenti biocenosi di elevato pregio naturalistico per cui non si ritiene che l'intervento di dragaggio possa produrre impatti significativi sull'ecosistema.

Relativamente all'area di immersione, si fa presente che il punto 3.3 dell'allegato tecnico del Regolamento Ministeriale approvato con D.M.173/2016 prevede che le attività di dragaggio, trasporto e immersione debbano essere sottoposte ad un monitoraggio ambientale con l'obiettivo di verificare l'ipotesi di impatto, ovvero l'entità degli effetti sul comparto abiotico e biotico e la tendenza al ripristino delle condizioni precedenti le attività di movimentazione.”.

Nei termini previsti nella comunicazione di avvio del procedimento e nell'indizione della Conferenza di servizi decisoria, simultanea e sincrona, di cui alla nostra nota prot. 0234606/VAA/P del 01/03/2018, non sono pervenuti altri contributi.

Istruttoria condotta

La verifica di conformità del progetto presentato rispetto al DM 173/2016 è già stata condotta, con esito positivo, per il progetto depositato dal Comune di Fano, con nota prot. n. 55145 del 04/08/2017, nostro prot. n. 785659/VAA/A del 08/08/2017, come integrato a seguito di quanto emerso nella relativa Conferenza di Servizi, come risulta nel documento istruttorio del DDPF VAA n. 62/2017, a cui si rinvia interamente.

ESITO DELL'ISTRUTTORIA

Per tutto quanto sopra visto e considerato, unitamente agli approfondimenti istruttori di cui al DDPF VAA n. 62/2017,

Considerato anche quanto disposto dal DDPF VAA n. 16/2018

Visto il Piano Operativo dei lavori proposto in data 20/03/2018 dal Comune di Fano, per il tramite della Ditta che eseguirà i lavori, Piano che si è chiesto di integrare nella descrizione delle fasi lavorative anche con i lavori nella darsena turistica in concessione alla Marina dei Cesari SpA

Si propone di:

- Autorizzare la Marina dei Cesari SpA ad effettuare, nel rispetto delle prescrizioni di cui all'allegato A del presente decreto, allegato che ne costituisce parte integrante e sostanziale, l'immersione deliberata in mare, nell'area idonea situata a largo del porto di Ancona corrispondente alla cella n. 2 con vertice B dei sedimenti di classe A2 provenienti dalle maglie di campionamento identificate come aree M2 e M3 negli elaborati di progetto;
- Rappresentare che l'autorizzazione all'immersione deliberata in mare, di cui al presente atto, ai sensi dell'articolo 7, comma 1, del D.M. n. 173/2016, può essere in qualsiasi



momento modificata, sospesa o revocata, nel caso in cui la Marina dei Cesari SpA non rispetti le prescrizioni di cui all'allegato A del presente decreto o in tutti i casi in cui non risulti garantita la compatibilità delle operazioni effettuate con la salvaguardia dell'ambiente marino, delle coste e di qualsiasi altro uso legittimo del mare;

- Rappresentare che, ai sensi dell'articolo 7, comma 2, del D.M. n. 173/2016, qualora si verificano situazioni di emergenza nell'area di prelievo o di immersione, o fenomeni di inquinamento, che modifichino le caratteristiche dei materiali oggetto della presente autorizzazione, il Comandante delle Capitanerie di Porto competenti può procedere, con provvedimento motivato, all'immediata sospensione di tutte o di parte delle attività oggetto del presente atto, anche a tempo indeterminato, dandone immediata comunicazione a questa Posizione di Funzione per l'adozione dei provvedimenti conseguenti;
- Ai fini della conoscibilità della presente determinazione, trasmetterne copia a alla Marina dei Cesari SpA, al Comune di Fano, all'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Centrale, alla Capitaneria di Porto di Fano, alla Capitaneria di Porto di Ancona, ai Dipartimenti Provinciali ARPAM di Pesaro e di Ancona, alla Direzione Tecnico Scientifica di ARPAM, all'ISPRA, al CNR ISMAR U.O.S. di Ancona, al Servizio Tutela, Gestione e Assetto del Territorio, alla Posizione di Funzione Economia Ittica, alla Posizione di Funzione Difesa del Suolo e della Costa, alla Posizione di Funzione Tutela delle Acque e Tutela del Territorio di Ancona e al Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare e di pubblicarla per estratto sul Bollettino Ufficiale della Regione Marche e in forma integrale su www.norme.marche.it e sul sito istituzionale di questa autorità competente all'indirizzo <http://www.regione.marche.it/Regione-Utile/Ambiente/Controlli-e-Autorizzazioni/Autorizzazioni-mare#Procedimenti>;
- Rappresentare che, ai sensi dell'art. 3, c. 4, della Legge n. 241/90, contro il presente provvedimento può essere proposto ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dalla data di ricevimento del presente atto. Entro 120 giorni può, in alternativa, essere proposto ricorso straordinario al Capo dello Stato, ai sensi del D.P.R. 24 novembre 1971 n. 1199.

Il responsabile del procedimento
Simona Palazzetti

Documento informatico firmato digitalmente

ALLEGATI
Allegato A - Prescrizioni



DECRETO DEL DIRIGENTE DELLA P.F. VALUTAZIONI E AUTORIZZAZIONI
AMBIENTALI E PROTEZIONE NATURALISTICA

Oggetto: D.lgs. 152/06, art. 109 – D.M. 173/2016 –L. 241/90: Autorizzazione all’immersione deliberata in mare dei materiali di escavo di fondali marini. Progetto: “Lavori urgenti di dragaggio della darsena turistica di Marina dei Cesari del porto di Fano con immersione deliberata in mare dei sedimenti”. Proponente: Marina dei Cesari SpA.

ALLEGATO A – Prescrizioni

1. Con almeno cinque giorni di anticipo rispetto all’inizio dei lavori, ai fini dell’emanazione delle ordinanze di competenza per la sicurezza della navigazione, dovrà essere inviato alle Capitanerie di Porto di Fano e di Ancona il piano operativo dei lavori, definito con la ditta esecutrice e concordato, anche solo per le vie brevi, con il CNR ISMAR, con l’Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Centrale, con l’ARPAM e con la scrivente Posizione di Funzione;
2. L’inizio dei lavori dovrà essere comunicato a questa Posizione di Funzione e a tutte le amministrazioni interessate, inclusi il CNR ISMAR U.O.S. di Ancona e i Dipartimenti territoriali competenti e la Direzione Tecnico Scientifica di ARPAM, allegando alla comunicazione di inizio lavori il dettaglio delle modalità e dei tempi di esecuzione della movimentazione (escavo, trasporto e immersione), di cui al piano operativo citato al punto 1;
3. Il trasporto dei materiali dragati dall’area di escavo a quella di immersione dovrà essere effettuato senza perdite durante il tragitto;
4. Il mezzo navale che effettuerà il trasporto sino all’area di immersione dovrà essere dotato di sistema di posizionamento e di registrazione della posizione, della velocità e delle rotte. Tali dati dovranno essere conservati per eventuali successivi controlli e inviati, al termine dei lavori a questa Posizione di Funzione;
5. Per sovrintendere alle operazioni di escavo, trasporto e immersione dovrà essere individuato personale tecnicamente qualificato, il cui nominativo dovrà essere comunicato a questa Posizione di funzione contestualmente la comunicazione di inizio dei lavori, di cui al precedente punto 2. Detto personale dovrà individuare tempestivamente, tramite ispezione visiva e, se del caso, analitica, l’eventuale presenza di materiale inidoneo all’immersione. In caso venga individuato materiale inidoneo, dovrà darne immediato avviso alla Capitaneria di Porto competente. Il materiale inidoneo ad essere immerso eventualmente reperito dovrà essere gestito in conformità alle norme vigenti in materia di rifiuti, conservando la documentazione relativa alla corretta gestione fino a due anni successivi alla fine dei lavori;
6. Le operazioni di immersione dovranno svolgersi solo nelle ore diurne;

7. Qualora, per qualsiasi motivo, il materiale dragato non potesse essere immediatamente immerso e ciò si verificasse in condizioni di vento da mediamente intenso ad intenso, questo dovrà essere coperto così da ridurre al minimo la dispersione di eventuali polveri;

8. Allo scopo di evitare la formazione di cumuli, il sedimento dragato al momento del carico sul mezzo navale utilizzato per il trasporto e la successiva immersione dovrà essere parzialmente diluito con acqua di mare, se ritenuto necessario;

9. L'immersione in mare dovrà avvenire nell'area idonea situata a largo del porto di Ancona corrispondente alla cella n. 2 con vertice B della c.d. area attuale e, in particolare, nelle Aree 1 e 2 come individuate dal CNR ISMAR UOS di Ancona. L'immersione dovrà essere eseguita tramite l'apertura graduale della benna, posta sotto il pelo libero dell'acqua, mentre il pontone si mantiene in lento e costante movimento e mantenendo una distanza dal perimetro esterno della cella n. 2 di almeno 100 m;

10. Nei casi di accidentale dispersione di sostanze contaminanti durante le operazioni, dovranno essere attivati i piani di emergenza istituzionali per il tramite dell'Autorità Marittima competente;

11. Nel corso dei lavori Marina dei Cesari SpA dovrà aggiornare quotidianamente, via posta elettronica ordinaria, questa Posizione di Funzione, il CNR ISMAR U.O.S. di Ancona, i Dipartimenti competenti e la Direzione Tecnico Scientifica di ARPAM e le Capitanerie di Porto competenti, inviando, in particolare, i report giornalieri dei quantitativi dragati e immersi, che evidenzino i tempi, le rotte seguite, i quantitativi immersi, il numero di viaggi effettuati e l'Area di immersione impiegata tra le Aree 1 e 2, di cui alla prescrizione n. 10;

12. Entro dieci giorni dal termine dei lavori dovrà essere inviata apposita comunicazione a tutti i soggetti interessati, componenti della Conferenza di Servizi decisoria indetta per il rilascio della presente autorizzazione;

13. Entro trenta giorni dal termine dei lavori dovrà essere inviata a tutti i soggetti di cui al precedente punto una Relazione, in cui si evidenzino i quantitativi effettivamente dragati, le batimetrie raggiunte all'interno del porto, i quantitativi effettivamente immersi, gli eventuali materiali considerati inadatti all'immersione (tipologia e quantità) e, pertanto, gestiti come rifiuti, le eventuali difficoltà tecnico – operative riscontrate e, più in generale, le informazioni e la documentazione utile a verificare la correttezza dell'esecuzione dei lavori;

14. I Report dei monitoraggi ambientali effettuati verranno inviati dal Comune di Fano nell'ambito dell'intervento autorizzato con DDPF VAA n. 16/2018, nel rispetto di quanto disposto in tale provvedimento.

15. Qualsiasi modifica al progetto presentato, valutato e autorizzato con il presente decreto e delle modalità indicate nella documentazione a corredo della comunicazione di inizio dei lavori, di cui al precedente punto 2 che si ritenesse necessario adottare in corso d'opera, dovrà essere preventivamente comunicata a questa Posizione di Funzione, per gli adempimenti di competenza.